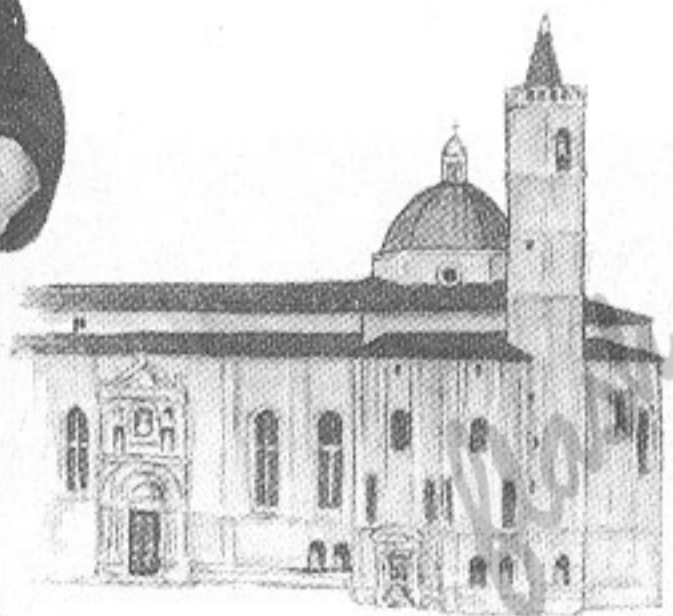


Ciclonica Katia



“Conosco bene questa regione, dove ci sono posti incantevoli e teatri splendidi”. Dietro le quinte del suo applauditissimo concerto al Ventidio Basso, Katia Ricciarelli appare raggiante nell'essere tornata nelle Marche, territorio che in passato l'ha ospitata sia come cantante che come personaggio politico. “Oddio, erano le elezioni europee di 3 anni fa, in un ruolo a cui non ero abituata e che mi ha massacrata e divertita al tempo stesso” rivela il celebre soprano, dotata di una ironia e di loquacità che sul palcoscenico canterino solitamente poco traspare. “Ed in effetti adesso mi fanno fare anche la conduttrice” scherza con il suo accento veneto la moglie di Pippo Baudo, raccontando di una serie di serate tv affidatele questa estate per la sua contagiosa voglia di prendersi pochissimo sul serio.



“Sarà che lo stare accanto ad un personaggio così famoso del piccolo schermo aiuta ad affrontare le telecamere” aggiunge, non limitandosi in alcun modo nell'elencare tutti i pregi di SuperPippo. “Mica lo devo dire io che nel suo campo lui è il numero uno” sottolinea, rendendo volutamente

pubblica la ricetta della loro unione, costituita da stima, amore per il lavoro altrui e rispetto reciproco. “E' un matrimonio che funziona; adesso però che festeggiamo i 17 anni insieme dovrò iniziare a toccare ferro...” confessa, pur riconoscendo di non essere vera superstitiosa.

Nel capoluogo piceno l'artista era attesissima in un concerto che era il fiore all'occhiello dell'Ascoli Piceno Festival, grazie ad una formula azzeccata costituita da famose arie liriche e accattivanti motivi tratti dal repertorio napoletano. “La musica è la mia vita, per questo ho accettato di partecipare a questo musical su Caruso che partirà da Milano tra poco” dichiara entusiasta, anticipando il suo ruolo, quello della moglie americana del celebre cantante di inizio secolo.

“Faccio troppe cose? Io dico sempre di essere grata al Padreterno per quello che avuto” palesa con un briciolo di emozione, certa che a questo punto della vita tutto quello che le arriva sia un dono in più. “Se ho ancora un desiderio? No, non me lo posso permettere, va sin troppo bene così” conclude, prima di tornare in scena e terminare lo spettacolo, accompagnata dal tenore Francesco Zingarello e dal pianista Vincenzo Rana. Salvo poi girarsi e ammettere sottovoce che, in fondo, non le dispiacerebbe per nulla arrivare sino a 100 anni...

Il modello scandinavo braccato dalle fans al Banana Club

Quelle che Marcus...

Quando fu eletto il modello più aiutante del globo, gli estremi probabilmente c'erano tutti. Con la sua possanza palestrata contraddistinta da 195 centimetri di altezza e da lineamenti regolarissimi, incorniciati da capelli chiari e labbra carnose, ha fatto letteralmente impazzire l'esercito di donne presenti al B. B. disco dinner di Cupramarittima.

Stiamo parlando di Marcus Schenkemberg, il giovane scandinavo che dopo aver infiammato per anni copertine e passerelle, oltre che le pagine di un calendario sexy uscito in tempi non sospetti, in queste settimane è al top della popolarità nel nostro paese come spalla di Simona Ventura nei suoi due programmi, 'Quelli che il calcio..' e 'La Grande notte del lunedì sera'. Pacato, raffinato, entusiasta dell'Italia, nella sua sortita nel territorio piceno l'ex indossatore è stato di una disponibilità disarmante nei confronti di chiunque volesse conoscerlo, stringergli la mano o farsi scattare una foto con lui.

“Sì, le donne mi amano, ma io ades-

so non ne ho una..” ha esordito con candore, attraverso un idioma italiano appreso a tempo di record e assolutamente ignaro del pericolo che certe parole avrebbero potuto scatenare tra la folla muliebre circostante, già in evidente stato febbrile nei confronti della sua persona.

“Il mio desiderio è sposarmi e avere tanti figli, anche se non subito”, ha precisato, evidenziando l'importanza che attualmente il lavoro riveste per lui considerando che da poco, e proprio nel nostro paese, è riuscito a diventare conduttore tv e che nei suoi obiettivi c'è il cinema, dopo gli anni di studio americani dedicati alla recitazione. “Amo le vostre città e mi diverto con Simona e Gene Gnocchi, con cui ho un rapporto fraterno” ha continuato lo statuario ospite, a proposito della sua attuale esperienza sul piccolo schermo, confessando tuttavia che, per lui, il luogo migliore rimane New York, dove ha vissuto per anni. Per Marcus, la serata trascorsa nel nostro territorio ha rappresentato più che mai l'indice del successo conquistato in Italia.

